



ASSOCIAZIONE (Atto costitutivo: 11.07.2002)

Libera Università Cattolica Internazionale

“PADRE PIO” - (L.U.C.I. Padre Pio)

71013 San Giovanni Rotondo (Foggia) . ITALIA

www.unilucipadrepio.it - segreteria@unilucipadrepio.it

Centro Studi Intercontinentale Interreligioso

“San Pio da Pietrelcina”

UNIVERSITA' ITALIANA:

STOP AI TEST PER ESSERE AMMESSI

ACCESSO LIBERO A MEDICINA E CHIRURGIA ED ODONTOIATRIA

«Sessanta domande con risposta multipla somministrate in un solo giorno, (in 100minuti!) sono un metodo che va rivisto - così l'affermazione del Ministro Sen Stefania Giannini - il sistema francese è molto selettivo ma lo è nell'arco di un intero anno, si basa, cioè, sul profitto nei primi esami, lasciando libero accesso a tutti.»(Sic!).

Ha scelto l'inaugurazione del 15° anno di vita dell'Ateneo foggiano per dire ciò che pensa su quel “*numerus clausus*” - sua la definizione latina - che tante polemiche ha innescato e continua ad innescare e che ha visto, forse, la primogenitura, dell'Ex Sottosegretaria della P.I. , dell'Università e della Ricerca On. Valentina Aprea, durante l'incontro, in Ministero, di Via Nazionale, Roma, tempo fa', ricevendoci in un colloquio davvero meritorio nonché del Centro Studi Intercontinentale Interreligioso “L.U.C.I. Padre Pio da Pietrelcina” sin da tempo remoto.

Per questo il neo Ministro del M.I.U.R., da notizie acquisite, ha già avviato l'esame approfondito del sistema francese, con la selezione affidata al primo anno di studi ed ha conferito l'incarico al capo dipartimento dell'Università di redigere una relazione sulle modalità di ingresso a Medicina attuate in Francia, «*così non si perde programmazione - puntualizza la Sen. Giannini - ma si dà giustizia alla Meritocrazia!*».

L'altra importante innovazione pronunciata dal Ministro: «*Saranno rivisti i criteri nella valutazione dei così nominati “punti organico”, ai quali sono legati i finanziamenti*

statali». Con la denuncia che «Troppi residui passivi. Gli atenei imparino a usare i finanziamenti europei e le risorse debbono premiare il merito».

E ancora, tra l'altro: «Senza l'Università - ha detto testualmente il Ministro - l'Italia rischierebbe di tornare ad essere un'espressione geografica, ma le ragioni della debolezza vanno ricercate anche all'interno delle università stesse. Per scoprire, ad esempio, che pochissimi atenei utilizzano i fondi europei, al punto che altri Paesi Ue definiscono «strade italiane» le arterie che costruiscono proprio con i nostri residui passivi ... accademici Non proprio il massimo per un Paese che con il 40% di disoccupati presenta «un quadro da dopoguerra»; è pur vero che il calo delle immatricolazioni all'Università non è solo un dato statistico, ma un forte elemento simbolico che racconta la progressiva sfiducia verso il titolo di studio, vero strumento di riscatto sociale. E allora spetta alle università riguadagnare terreno e credibilità, anche perché le comunità accademiche hanno un ruolo specifico nella lotta alla disoccupazione, proprio come il nuovo Parlamento europeo che si andrà ad eleggere in maggio ... ».

La manifestazione dell'inaugurazione dell'anno accademico dell'Università di Foggia ha registrato contestazioni con striscioni fuori dai cancelli, così come pubblicato il g. 29.04.2014 sul quotidiano "Gazzetta del Mezzogiorno", a firma della competente giornalista Anna Langone e Raffaele Fiorella; poi la protesta, con l'intervento obiettivo del Ministro, andata a buon fine. Dopo una lunga attesa, hanno ottenuto che ad una loro delegazione fosse consentito un colloquio, al termine della cerimonia, con il Ministro Stefania Giannini. Così le Associazioni Link Collettivo e Unione degli Studenti, supportate dal Laboratorio politico Jacob, hanno promosso l'annunciata protesta, affermando che: «Dovrebbe essere permesso a tutti gli Studenti di assistere liberamente all'inaugurazione dell'anno accademico - ha detto Regina Barile, referente di Link Collettivo - ... ».

Come darLe torto, specie in un sistema democratico come il nostro!

Carissimi Confratelli Italiani ed Esteri del mondo Universitario Cristiano-Cattolico, che si riconoscono nel Progetto "Libera Università Cattolica Internazionale"- "L.U.C.I. Padre Pio, così come si può constatare, alla luce di quanto evidenziato, anche su questo: «*stop ai*

test per l'accesso all'Università Italiana» abbiamo avuto ragione, precorrendo i tempi ed operando tra i Giovani Studenti motivati negli studi.

Ora più che mai dobbiamo dimostrare prima a noi stessi e conseguentemente a Voi cari Studenti e alle Vostre Famiglie che con pazienza e devozione hanno atteso e attendono ancora l'avvio della attività didattica – pedagogico - scientifica e di sperimentazione mediante la condivisione ed attuazione della programmazione a breve, a medio e a lungo termine della educazione, della istruzione e della formazione di qualità, multi-etnica, interculturale del nostro "Centro Studi intercontinentale Interreligioso - San Pio da Pietrelcina -", nel conseguimento generale delle finalità per il raggiungimento degli obiettivi ipotizzati a livello di progetto, con la concretizzazione dello scritto evangelico: « ... *Ut unum sint* ...».

Noi del Centro Studi Intercontinentale Interreligioso della "L.U.C.I. Padre Pio", nella piena ed incondizionata condivisione collaborativa, On. Sig.Ministro Stefania Giannini, nel convenire che da tempo, abbiamo sostenuto e sosteniamo la tesi programmatica della S. V. Ill.ma, **siamo fiduciosi che, al più presto, responsabilmente, ci riceva in Ministero, compatibilmente con i Sui impegni Istituzionali e/o, comunque, ci dia l'agognato, atteso «Decreto Attuativo», consistente solo nel Riconoscimento Giuridico Operativo della "Libera Università Cattolica Internazionale Padre Pio", Università Privata senza frontiere.**

In tal modo potremo interagire nella chiarezza, nella trasparenza e nell'onestà d'intenti che ci contraddistinguono da sempre ed attuare, così, il disegno Divino.

Per il resto, per tutto il resto, abbiamo Fede nella Provvidenza Divina. Pace e Bene.

In San Giovanni Rotondo, lì 29 aprile 2014.

In Fede: F.to : Prof. Dott. Enrico Mazzone, incaricato responsabile, in nome proprio e per conto degli Organi Direttivi dei due C.d.A. e Comitati Consultivi. (Cell.368.3204621).